l'Unità

Quotidiano

Data 20-11-2009
Pagina 33
Foglio 1

www.ecostampa.it

Nel capoluogo piemontese un 27enne travolto da un ascensore

In una cementeria lavoratore investito da un camion

Ancora vittime sul lavoro A Torino e Gubbio due incidenti fatali

Ancora due vittime sul lavoro. Ieri a Torino un operaio è rimasto travolto dall'ascensore appena installato dalla ditta per cui lavorava. A Gubbio un 54enne è stato travolto da un tir mentre entrava in un cementificio.

MARCO TEDESCHI
MILANO
economia@unita.it

Ancora morti sul lavoro. Dopo le due vittime di mercoledì, uno nel Pavese l'altro a Narni, Terni, altri due operai ieri hanno perso la vita. Altre due croci si aggiungono così alle 490 contate dall'inizio dell'anno dall'Inail.

La prima vittima, il 27enne di Torino Pietro Cutrì, stava finendo di sistemare un ascensore da poco realizzato dalla ditta per la quale lavorava all'esterno di un vecchio palazzo nel capoluogo piemontese.

TORINO

Agghiacciante la scena che si è presentata ai soccorritori. Secondo quanto ricostruito, Cutrì stava lavorando al piano terra quando, per motivi ancora da accertare, l'ascensore si è messo in movimento, travolgendo il 27enne. Quando i vigili del fuoco hanno estratto il corpo dell'operaio non c'era più nulla da fare.

GUBBIO

A Gubbio, invece, Gettulio Sannipoli, di 54 anni, attraversava il cortile d'ingresso della cementeria dove lavorava quando è stato travolto e ucciso da un camion. Sia Sannipoli che il conducente del tir appartenevano a ditte esterne che si servivano alla cementeria.

Per la sua morte e per quella di martedì a Narni, Cgil, Cisl e Uil, del settore edile e metalmeccanico hanno indetto per lunedì un'assemblea, sempre a Gubbio, e un'ora di sciopero per turno dalle 13 alle 14 e dalle 14 alle 15. «Da tempo avevamo chiesto - fanno sapere i sindacati - che venissero rese più agevoli le condizioni in cui sono costretti a lavorare sia i lavoratori dipendenti della cementeria in cui è avvenuto l'incidente che i dipendenti delle aziende appaltatrici. Alcune modifiche erano state assunte dall'azienda, ma evidentemente non sono sufficienti. Va evidenziato - continuano i rappresentanti dei lavoratori - che anche questo grave incidente dimostra che c'è un allentamento dell'attenzione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro».

INAIL

Martedì l'inail ha reso noti i dati sugli infortuni e gli incidenti mortali sul lavoro nei primi sei mesi dell'anno. Secondo l'Istituto le vittime sono diminuite del 12,2%, mentre gli incidenti del 10,6. Dati che non devono far calare l'attenzione sul fenomeno, dicono i sindacati. «Come ha rilevato lo stesso Inail - ha ricordato la segretaria confederale della Cgil, Paola Agnello Modica - la riduzione degli infortuni sul lavoro è legata all'andamento negativo della produzione industriale». ◆

I LINK

PER ALTRE INFORMAZIONI
www.articolo21.org e www.inail.it

Sindacati
In Umbria indette per lunedì assemblee e scioperi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

016087